

Da "La Sicilia" del 5 dicembre 2013

GIOVEDÌ 5 DICEMBRE 2013

LA SICILIA
CATANIA

NELLE BASI USA ANCORA SOLO CISL E UIL

«I lavoratori devono poter scegliere il sindacato»

Torna in primo piano la vicenda di numerosi lavoratori italiani che operano nelle Basi Usa che chiedono, attraverso una loro associazione, la Libu, di poter scegliere la componente sindacale da cui farsi rappresentare nella trattativa con il datore di lavoro statunitense. Sulla vicenda è intervenuta in questi giorni il deputato nazionale Luisa Albanella (Pd) che, nei giorni scorsi, ha riproposto la questione alla Camera dei Deputati e ha chiesto ai ministri della Difesa e delle Politiche sociali quali iniziative intendano intraprendere per eliminare tale discriminazione, modificando l'articolo 2 del contratto collettivo nazionale di lavoro, che impedisce alle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale di rappresentare i lavoratori.

«I dipendenti italiani delle Basi militari statunitensi dislocate in Italia - ha dichiarato Albanella - si trovano in una condizione anomala relativamente alla possibilità di scelta dell'organizzazione sindacale alla quale aderire, poiché il contratto collettivo nazionale di lavoro sottoscritto dai rappresentanti del Governo statunitense stabilisce, all'articolo 2, che in materia di rappresentanza sindacale i comandi intrattengono rapporti esclusivamente con le sigle sindacali Fissac-Cisl e Uiltra-Uil. Questa normativa - ha proseguito la deputata - è in contrasto con il diritto costituzionale che sancisce la libertà di organizzazione sindacale. Infatti, escludendo tutti gli altri sindacati dal contratto collettivo, priva i lavoratori della possibilità di scelta associativa, ponendoli in una condizione di inferiorità sul versante dei diritti civili e politici».

GIORGIO CICCARELLA

CGIL CATANIA